



## CLIMA. FIRMATO A NEW YORK L'ACCORDO CHE APPLICA LA COP21 DI PARIGI



Il 22 aprile, Giornata mondiale della Terra, è stato firmato al Palazzo di Vetro, sede dell'Onu, l'accordo che ratifica il Protocollo di Parigi raggiunto nel dicembre scorso alla Cop21 di Parigi.

L'accordo ruota intorno all'impegno collettivo di mantenere il riscaldamento globale a 1,5 °C.

A causa di disastri ambientali provocati dal cambiamento climatico, dal 2008 al 2014 sono oltre 157 milioni le persone che hanno dovuto lasciare le loro zone d'origine. E, secondo le stime dell'International Organization of Migration, potrebbero arrivare fino a 1 miliardo nei prossimi 40 anni, questo è uno dei temi

affrontati, un approccio integrato con gli aspetti economici, sociali ed ambientali della questione climatica.

“Oggi firmiamo un accordo fondamentale per il futuro del Pianeta e da domani dovremo passare ai fatti. Ogni Paese si impegna con azioni all'interno del suo territorio, tenendo presente che gli Stati più poveri sono quelli che soffrono di più gli effetti dei cambiamenti climatici e per questo ci vuole una grande cooperazione. E' questa la forza dell'accordo: la consapevolezza che la sfida ai cambiamenti climatici o si vince tutti insieme o non si può vincere”. Lo afferma Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente.

## STRATEGIA MARINA: CORSI DI FORMAZIONE OPERATORI IMPEGNATI IN MONITORAGGIO MARE



### MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

“Si tratta – come ha spiegato il Sottosegretario Silvia Velo – dell'operazione formativa più importante mai messa in campo per quanto riguarda la protezione ambientale del mare.

Quindici corsi di formazione, messi a punto con Ispra, l'Istituto per la Protezione e per la Ricerca Scientifica, che affrontano sia temi trasversali, come l'inquadramento normativo e l'elaborazione dei dati, sia argomenti tecnico-operativi, come la standardizzazione delle tecniche di rilevamento, del riconoscimento degli organismi o dello studio degli habitat marini.

I corsi, che saranno erogati prevalentemente in modalità e-learning, sono dedicati principalmente al personale tecnico delle Arpa. Ad oggi sono già pervenute più di 700 richieste di adesione dalle Agenzie.

Il Ministero dell'Ambiente – ha continuato Velo – nell'ottica di implementare un sistema unitario a tutela del nostro mare e per garantire a tutti gli operatori le stesse competenze e le stesse conoscenze, ha deciso di estendere le attività di formazione a una platea più ampia, che comprende i funzionari e gli esperti che lavorano su temi afferenti ai corsi, i rappresentanti delle Amministrazioni Centrali e delle Regioni con competenza sul mare, gli ufficiali del Reparto Ambientale Marino e del Comando del Corpo delle Capitanerie di Porto e il personale delle Aree Marine Protette.

Prosegue – ha continuato il Sottosegretario Silvia Velo – l'impegno del Governo nell'attuazione della Direttiva Europea sulla Strategia Marina. E' stato determinato il buono stato ambientale, sono stati definiti i traguardi ambientali per tutti i descrittori qualitativi indicati dalla Direttiva e i Programmi di Monitoraggio per la valutazione continua dello stato delle acque marine.

Per lo svolgimento delle attività di monitoraggio il Ministero ha definito un accordo con le Regioni costiere ed ha stipulato delle convenzioni con le ARPA per avviare prioritariamente le attività più coerenti con il ruolo e le competenze delle Agenzie.

Questi accordi – ha concluso Velo – rappresentano un investimento “strutturale” per creare una rete di strutture pubbliche e un sistema che sia in grado di svolgere in modo incisivo, coerente e coordinato le indagini e i controlli necessari alla tutela del nostro mare”.



## GIORNATA DELLA TRASPARENZA

Sala Li Madou, Palazzo Li Madou  
Via Gentile da Fabriano 2/4, Ancona

### PROGRAMMA

Ore 9,15 Registrazione dei partecipanti

Ore 9,30 Saluti del Presidente della Giunta regionale Luca Ceriscioli  
*Presentazione dell'accordo tra la Regione Marche e la Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti, per la fruizione in modalità informatica dei dati contabili della Regione Marche ai fini delle attività di controllo e di referto della Corte dei Conti*

Ore 10,00 Intervento del Prefetto di Ancona  
*Ruolo delle prefetture nel coordinamento territoriale per l'applicazione delle nuove regole del FOIA (Freedom Of Information Acts) per l'accesso alle informazioni detenute dalle PA*

Ore 10,30 Trasparenza e prevenzione della corruzione correlate al ciclo delle performance  
*Fabrizio Costa, Segretario generale della Giunta regionale*

Ore 11,00 Piano delle performance, Piano di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Consiglio regionale  
*Elisa Moroni, Segretario generale del Consiglio regionale*

Ore 11,30 Anticorruzione: protocolli di legalità e patti di integrità  
*Michele Pierri, Direttore della Stazione Unica Appaltante della Regione Marche*

Ore 12,00 Nuovo portale della Regione Marche, digitalizzazione dei procedimenti, piattaforme social  
*Serena Carota, dirigente della Posizione di funzione Sistemi informativi e telematici*

Ore 12,30 Diritti di accesso  
*Thomas Valerio Simeoni, Responsabile della prevenzione della corruzione di ARPAM*

Ore 13,00 Strumenti per favorire la partecipazione delle Associazioni dei consumatori  
*Pietro Talarico, Dirigente della Posizione di funzione Turismo, commercio e tutela dei consumatori*

Ore 13,20 Dibattito

Ore 14,30 Conclusione dei lavori

L'obiettivo della Giornata della Trasparenza 2016 della Regione Marche è quello di proseguire nel confronto costruttivo in atto fra l'Amministrazione regionale, gli enti territoriali e gli stakeholder, ovvero i cittadini, singoli ed associati.

La Giornata sarà l'occasione per presentare, oltre al piano della performance della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa, anche alcuni importanti progetti inter-istituzionali volti a dare un supporto alle pubbliche amministrazioni locali nell'attuazione della normativa sulla trasparenza e anticorruzione, sia quella ad oggi in vigore che le modifiche di prossima adozione.

L'intento dell'amministrazione è quello di avviare, con tale incontro, un approfondimento allargato alla rete formata con i responsabili degli enti locali regionali, delle aziende, delle società vigilate e partecipate dalla Regione e del mondo della scuola.

Saranno, inoltre, presentati alcuni temi sensibili, quali la digitalizzazione, le varie tipologie di accesso agli atti ed alle informazioni, i patti di integrità ed i protocolli per la legalità, nonché la piattaforma social regionale dell'istruzione nella quale saranno inseriti e presentati i progetti avviati dalle scuole secondarie superiori regionali nell'ambito dell'educazione alla legalità.

La Giornata sarà trasmessa in diretta streaming attraverso il sito internet regionale [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) e la registrazione resterà disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del portale regionale.

## ASSOARPA UN ANNO DOPO

Il presidente, Luca Marchesi, fa il punto su quanto fatto e sulle prospettive dell'associazione che raccoglie le Agenzie ambientali regionali e provinciali (da ARPATnews)



"Ad un anno dalla **costituzione di AssoARPA** (avvenuta il 23 marzo 2015 ndr) come associazione con una propria personalità giuridica, è necessario fare il punto di quanto fatto in questo arco di tempo e, soprattutto, delle prospettive che abbiamo davanti.

L'obiettivo principale che l'Associazione ha perseguito, nel primo anno di attività, in coerenza con il mandato statutario, è stato quello di contribuire a sviluppare un sistema ambientale integrato, per rispondere adeguatamente, come Paese, alle

sfide complesse che ci attendono e che richiedono risposte complessive.

Lo abbiamo detto in sede di costituzione della nostra Associazione e lo ribadiamo da tempo: il nostro Paese ha bisogno di un Sistema nazionale di protezione ambientale forte, autorevole e indipendente; coeso al suo interno; armonico in tutte le sue componenti e in grado di fornire prestazioni e servizi di qualità ed omogenei sia a favore dello Stato sia delle Regioni.

In questo senso si muove il progetto di legge 1458 d'istituzione del "Sistema nazionale a rete" approvato unanimemente alla Camera nella primavera del 2014 e da allora all'esame Senato, che sembra – finalmente – prossimo ad essere discusso in aula.

Progetto di legge la cui rapida approvazione rappresenta un obiettivo condiviso di ISPRA, di tutte le Agenzie e, naturalmente, di AssoArpa, un obiettivo che mi piace qui ricordare e sottolineare. Infatti, esso costituisce un imprescindibile elemento di riferimento del percorso di sviluppo del Sistema delle ARPA/APPA, costituendone un fondamentale orizzonte strategico in cui si colloca anche l'azione della nuova AssoArpa.

La formalizzazione del sistema unico a rete, prevista dal progetto di legge in discussione, è già di per sé un risultato istituzionale encomiabile e sufficiente a motivare l'assenso alla sua rapida approvazione, in quanto, in un periodo storico contraddistinto da operazioni di "razionalizzazione" della P.A. di natura "riduttiva", viene riaffermata la centralità e la non fungibilità di tali organismi tecnici.

Il nuovo provvedimento oltre a confermare la previsione di una collaborazione costante tra Agenzie e Ispra, anche mediante il rafforzamento del Consiglio del Sistema nazionale che esprimerà parere obbligatorio su diversi provvedimenti strategici, prevede un'importante novità: i LEPTA (i livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali) che devono essere garantiti dal Sistema (e quindi da Ispra sul territorio nazionale e dalle ARPA/APPA sui territori di competenza). Essi costituiranno il parametro di riferimento obbligatorio per la definizione dei piani di attività delle Agenzie, potranno favorire l'omogeneizzazione delle prestazioni assicurate nei diversi territori e potranno costituire un terreno di confronto importante per assicurare finanziamenti adeguati alle Agenzie, quando la ripresa economica del Paese si sarà consolidata.

AssoArpa, in questo anno si è mossa in tutte le sedi per sostenere questo obiettivo, anche instaurando rapporti costruttivi con molti dei rappresentanti istituzionali e delle forze sociali ed economiche che possono influire sulle decisioni del Parlamento.

In questo modo si è affermato il ruolo di AssoArpa quale "sindacato" delle Agenzie ambientali, sia pure in sinergia con ISPRA, nella consapevolezza del ruolo complementare dei due soggetti.

Tuttavia, se da un lato l'Associazione ha assunto sempre più un ruolo d'interlocutore importante e anche privilegiato sui temi specifici dell'Ambiente (es: audizioni, richiesta interventi pubblici, ...) dall'altro il Sistema nel suo complesso deve affrontare non poche difficoltà, di cui sono sintomi preoccupanti, ad esempio, l'elevato numero di Agenzie commissariate ed i disegni – più o meno espliciti - di ridimensionamento, se non di soppressione di alcune di esse.

Questa situazione costituisce una spinta maggiore a continuare il lavoro sinora svolto, come sistema agenziale, per riuscire a dimostrare che anche le pubbliche amministrazioni possono produrre Valore Pubblico a vantaggio di tutto il Paese, nonostante le difficoltà che connotano questa fase storica. È indispensabile che il recupero di efficienza in cui tutti noi siamo impegnati, sia accompagnato da un'equivalente spinta al miglioramento della qualità. Tutto ciò partendo dal più grande patrimonio della PA: le persone che vi lavorano e che quotidianamente fanno vivere l'etica del servizio pubblico.

Fra i prossimi impegni che intendiamo portare avanti, ricordo:

- rafforzare l'immagine e la visibilità di AssoArpa e delle Agenzie, svolgendo una forte attività di comunicazione pubblica sull'attività istituzionale, anche mediante l'attivazione di un sito internet, raccordandosi anche con le iniziative in corso nell'ambito del SNPA, per sviluppare una comunicazione integrata del Sistema;
- promuovere, tra le materie oggetto di intervento dell'Associazione, quelle afferenti gli aspetti gestionali, giuridico-amministrativi, economico-finanziari. In particolare, in vista dell'attuazione dei decreti "Madia", una questione cruciale alla quale dedicare particolare attenzione sarà quella relativa al contratto di lavoro a cui deve fare riferimento il personale delle Agenzie;

segue a pagina 4





**continua da pagina 3**

- definire, in vista dell'approvazione della legge di riforma del SNPA, un Catalogo delle prestazioni e dei servizi delle Agenzie, anche attraverso attività di rilevazione e benchmarking, con individuazione di tempi e costi standard, in vista della definizione dei LEPTA;

- programmare iniziative di formazione del personale degli associati, in maniera complementare ad altre iniziative del Sistema, realizzando significative economie di spesa complessive nell'organizzazione e gestione dei corsi; mettere a punto modalità consortili per realizzare gare e appalti di prestazioni e servizi, nonché di assistenza e manutenzione strumentale, di interesse di più Agenzie per garantire risparmi di risorse.

Inoltre, nel nuovo assetto di Sistema è molto importante capire quali orientamenti prevarranno nei Legislatori regionali su alcuni punti "aperti". Ciò anche per non vanificare lo sforzo di armonizzazione che si sta facendo e che è sotteso al PDL 1458. Abbiamo in programma -e abbiamo già avviato- un giro di incontri con le Regioni per avviare un'interlocuzione su questi temi.



**Faccio due esempi:**

- la presenza di personale ARPA con la qualifica di UPG (ufficiale di polizia giudiziaria), che oggi c'è solo in alcune Agenzie. È una soluzione che andava certamente bene, quando è stata pensata un paio di anni fa, rispetto a diverse visioni e linee di tendenza presenti nel mondo della protezione ambientale. Ora, dopo la recente legge 68/2015 sugli Ecoreati, ci dobbiamo chiedere se è ragionevole che in un contesto regionale l'ARPA agisca come Organo accertatore delle contravvenzioni e dia le conseguenti prescrizioni, tecnicamente fondate, mentre in un altro agisca soltanto da Ente asseveratore a supporto della Polizia Giudiziaria, con i problemi di distonia che ne possono derivare.

- le funzioni di amministrazione attiva esercitate dalle Province. Da questo punto di vista la nuova disciplina SNPA non orienta. Come Associazione, intendiamo confrontarci con la Conferenza delle Regioni per auspicare un indirizzo il più possibile armonico e, comunque, per supportarne le scelte e individuare modelli conseguenti. L'esperimento in corso in Emilia-Romagna, prima Regione italiana ad aver assegnato all'Agenzia funzioni di amministrazione attiva, è molto interessante; dovrà essere seguito bene e valutato a distanza di mesi, forse di anni, anche perché contiene elementi innovativi per il nostro Paese, con risvolti giuridici e organizzativi non trascurabili."

